



L'AGENDA DELLE PARI OPPORTUNITA': UN PRIMO BILANCIO

Chi siamo

Forum 54 Donne Elettrici, oggi parte integrante della federazione delle associazioni femminili ticinesi PLUS (FAFT PLUS), è una piattaforma che promuove processi di riflessione e dialogo allo scopo di dare forma a nuovi spazi di cittadinanza femminile attiva.

Lanciato nell'autunno del 2014, per iniziativa della Commissione delle Pari Opportunità, dal BPW (Business Professional Women) Club Ticino e da Coopar (Centro di Competenze per la Parità di Genere), ha successivamente trovato il sostegno delle seguenti associazioni: BPW Club Ticino, COOPAR, OSA (Osservatorio di Genere della Svizzera Italiana), Coordinamento Donne della Sinistra, Swiss Beekeeping for Development, AARDT (Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino), DAISI (Donne Amnesty International della Svizzera Italiana), Associazione Famiglie Monoparentali e Ricostituite, Soroptimist Lugano, Associazione Dialogare Incontri, Associazione Donne Popolari Democratiche, OCST Donna-Lavoro, Zonta Club Lugano, Associazione Donne Ingegnere Ticino, Rails Girls Ticino, Colazione da Tiffany, Associazione Franca.

Vi aderiscono inoltre le signore onorevoli Chiara Simoneschi-Cortesi, già Consigliera Nazionale, e Marina Carobbio, Consigliera Nazionale.

In occasione dell'ultime elezioni cantonali e al termine di un processo di lavoro strutturato nella massima trasparenza, **il Forum 54 Donne Elettrici** ha elaborato un'[Agenda Politica che raccoglie le seguenti proposte negli ambiti delle Pari opportunità, del Lavoro, della Conciliazione:](#)

1. Un Piano d'azione cantonale per le pari opportunità

Adozione da parte del Cantone di una strategia integrale per dare attuazione al mandato costituzionale federale e cantonale sulla parità tra i sessi.

2. Oltre gli stereotipi: attenzione e sensibilizzazione nelle scuole

Promozione della cultura dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità attraverso il coordinamento di progetti didattici e l'offerta di strumenti scientifici per il corpo docenti.

3. Trasparenza dei diritti e dei doveri in materia di pari opportunità e conciliazione sul posto di lavoro

Obbligo per datori e datrici di lavoro di informare sui diritti e i doveri di legge e sulle condizioni aziendali in termini di pari opportunità e conciliazione famiglia/lavoro.

4. Parità salariale negli appalti pubblici: fatti, non parole

Adozione di strumenti specifici di controllo della parità salariale nella concessione di mandati e appalti pubblici alle aziende.

5. Congedo paternità per la promozione della condivisione delle responsabilità familiari

Congedo di paternità di almeno due settimane in vista di una più ampia condivisione delle responsabilità familiari tra uomini e donne.

6. Famiglia e lavoro: riconciliare è possibile

Incentivi per le aziende ad accordare i tempi parziali a uomini e donne
Potenziamento delle strutture di accoglienza per l'infanzia.

7. Migliore equilibrio nelle misure di sostegno alle famiglie

Mantenere gli strumenti di sostegno alle famiglie (la Legge sugli assegni di famiglia) rivedendone i meccanismi per agevolare il reinserimento lavorativo delle donne.

L'agenda politica rappresenta uno strumento concreto di incidenza politica e di interlocuzione con i parlamentari e, per il loro tramite, con i partiti e le istituzioni. Il sostegno degli enti vicini al mondo femminile ha contribuito a dare ad essa rilevanza politica ampia ed inclusiva della pluralità delle organizzazioni che lavorano a favore della parità tra uomini e donne.

Ai/alle firmatari/e dell'Agenda, candidati/e al Gran Consiglio, è stato chiesto di sottoscrivere una Carta di Impegno così da rendere manifesta la volontà di:

- aderire all'agenda nella sua totalità;
- promuovere le proposte dell'agenda e sostenere quelle che perseguono i medesimi obiettivi nel Parlamento ticinese;
- garantire la trasparenza del proprio voto, chiedendo il voto nominale per le votazioni che hanno quali oggetto le proposte dell'agenda politica;
- garantire uno scambio di informazioni con le responsabili del Forum 54 Donne Elettrici.

La cerimonia di sottoscrizione della Carta di Impegno da parte di candidate-ti alle elezioni Cantonali ha avuto luogo il 9 marzo 2015 a Bellinzona. All'Agenda hanno aderito 29 Parlamentari eletti (32,2%), vale a dire il 68% delle donne elette e il 20,6% degli uomini eletti.

Forum 54 *Donne elettrici*

Un'agenda politica per le Pari Opportunità

Agenda Politica 2015

1. Piano d'Azione Cantonale per le pari opportunità
2. Oltre gli stereotipi: attenzione e sensibilizzazione nelle scuole
3. Trasparenza dei diritti e dei doveri sul posto di lavoro
4. Parità salariale negli appalti pubblici
5. Congedo di paternità per la promozione della condivisione delle responsabilità familiari
6. Tempi di lavoro parziali per uomini e donne
7. Potenziamento delle strutture di accoglienza per l'infanzia
8. Migliore equilibrio nelle misure di sostegno alle famiglie

Forum 54 – Donne Elettrici invita a partecipare alla cerimonia pubblica di sottoscrizione dell'Agenda Politica 2015 da parte delle candidate e candidati che vi hanno aderito.

lunedì 9 marzo, 18.30 ore
Palazzo Civico di Bellinzona

Un'occasione per sottolineare la ricorrenza dell'Equal pay day.

Iscrizioni a donneelettrici@gmail.com

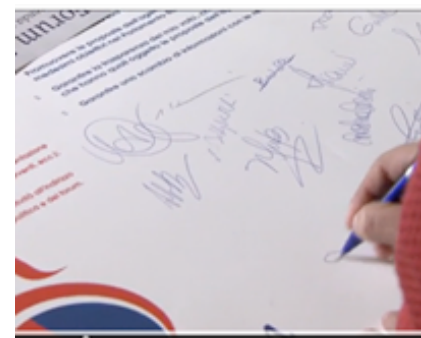


Forum 54: la voce delle elettrici

Il Forum 54 ha coalizzato attorno a sé associazioni femminili di diverso tipo e orientamento politico e anche singole persone interessate a partecipare attivamente alla vita politica in qualità di cittadine. Il Forum ha elaborato un'Agenda politica che raccoglie 8 proposte negli ambiti delle Pari opportunità, del Lavoro, della Conciliazione. Queste proposte sono pronte a raccogliere l'adesione ufficiale delle candidate e dei candidati presenti nelle liste elettorali.

www.facebook.com/www.forum54.ch

http://bpw-ticino.ch/forum_



	ELETTI	DONNE	UOMINI	Firmatari/e Agenda	% Firmatari Agenda
PLR	24	4	20	5	20,8%
LEGA	22	6	16	2	9,1%
PPD	17	3	14	4	23,5%
PS	13	6	7	12	92,3%
Verdi	6	4	2	5	83,3%
UDC/La Destra	5	1	4	0	0,0%
MPS-PC	2	0	2	2	100,0%
Montagna Viva	1	0	1	0	0,0%
TOTALE	90	24	66	30	33,3%

Nota: nel corso di questa prima parte della legislatura, ci sono stati alcuni avvicendamenti tra i diversi gruppi partitici, portando gli/delle aderenti all'agenda a 30.

Pari opportunità: atti parlamentari dal 2015

Riepilogo degli atti parlamentari dal 2015 ad oggi che afferiscono alle istanze dell'Agenda.

Agenda	Interrogazioni	Mozioni	Iniziative parlamentari
Piano d'azione cantonale per le pari opportunità		14.12.2015 <u>Adozione di un Piano d'azione cantonale per la parità</u> (non evasa) <i>Garobbio Milena e cof.</i>	
Oltre gli stereotipi: attenzione e sensibilizzazione nelle scuole			
Trasparenza dei diritti e dei doveri in materia di pari opportunità e conciliazione sul posto di lavoro			27.11.2015 <u>Congedi maternità/paternità - rischi di mobbing nell'Amministrazione cantonale e nella Magistratura</u> (evasa) <i>Quadranti Matteo e cof.</i> <u>Risposta del C.S.</u>
Parità salariale negli appalti pubblici	08.03.2016 <u>8 marzo e precariato delle donne: una nuova forma di discriminazione?</u> (non evasa) <i>Delcò Petralli Michela e cof.</i>		
Congedo paternità per la promozione della condivisione delle responsabilità familiari			
Famiglia e lavoro: riconciliare è possibile Potenziamento delle strutture di accoglienza per l'infanzia	08.03.2016 <u>L'8 marzo continua: quale sostegno alle famiglie?</u> (non evasa) <i>Delcò Petralli Michela e cof.</i>	07.03.2016 <u>Meno traffico e costi, più figli e sviluppo grazie al telelavoro</u> <i>Natalia Ferrara Micocci e Nicola Pini</i> <u>Rapporto del C.S.</u>	

	10.05.2016 <u>Tutela delle mamme lavoratrici e misure per la conciliabilità lavoro e famiglia</u> (non evasa) <i>Kandemir Bordoli Pelin e Garobbio Milena</i>	20.06.2016 <u>Per una scuola al passo con i tempi e le famiglie - per una vera conciliazione lavoro famiglia</u> (non evasa) <i>Nadia Ghisolfi e cof.</i>	
Migliorare l'equilibrio nelle misure di sostegno alle famiglie		19.09.2016 <u>Affiancare gli sgravi fiscali previsti dalla Riforma III della fiscalità per le imprese, con misure sociali a favore delle famiglie residenti</u> (non evasa) <i>Delcò Petralli Michela e cof.</i>	21.09.2015 <u>Modifica degli art. 47, 51 e 52 della Legge sugli assegni di famiglia "Un occhio di riguardo per i ticinesi provenienti da fuori Cantone nella LAF"</u> (non evasa) <i>Ghisletta Raoul e cof.</i>

Atti parlamentari ancora inevasi della precedente legislatura

23.02.2015

Non evaso

Sostenere le strutture di accoglienza per i bambini per favorire la conciliabilità tra lavoro e famiglia

Presentata da: Garobbio Milena

25.11.2013

Non evaso

Modifica della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge famiglie) e l'istituzione di un Fondo cantonale per le attività di accoglienza complementari alla famiglia e alla scuola

Presentata da: Ghisolfi Nadia

Cofirmatari: Bassi - Guidicelli - Jelmini

Altri atti

22.02.2016

Evaso: 20.09.2016

Correzione della modifica della Legge sugli assegni di famiglia approvata dal Gran Consiglio nell'ambito del messaggio n. 7121 "Preventivo 2016"

Primo firmatario: Lisa Comendulli, Tatjana Castellani e Rojc Aljosa (mamme e papà in piazza perché i conti non tornano)

20.04.2016

Non evaso

Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 febbraio 2015 presentata nella forma elaborata da Raffaella Martinelli Peter e cofirmatari (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) riguardante la

modifica della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) (modifica degli art. 10 cpv. 2 e 3, 46 cpv. 1 e introduzione del nuovo art. 48a)

20.01.2016

Evaso: 18.04.2016

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 marzo 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatarie "Per l'introduzione del bilancio di genere quale strumento di politica della parità"

Un primo bilancio

L'analisi degli atti parlamentari 2015-2016 offre alcuni spunti di riflessione.

Conciliazione famiglia/lavoro tra i temi prioritizzati

Dall'esame degli atti, si evince in primo luogo che l'attività parlamentare si è concentrata in via prioritaria sui temi della **conciliazione Famiglia e Lavoro**, tema colto secondo angolature diverse (telelavoro, strutture di accoglienza, impegno da parte delle aziende a tenere conto dei bisogni dei propri dipendenti), e di un migliore **equilibrio nell'offerta degli strumenti di sostegno alle famiglie** previsti dalla Legge sugli assegni con l'obiettivo di promuovere il reinserimento lavorativo delle donne.

Pari attenzione, seppure in misura minore, hanno ottenuto altre due istanze dell'Agenda, vale a dire il **Piano d'azione cantonale per le pari opportunità e la parità salariale negli appalti pubblici**.

Alla luce di tali tendenze è possibile arguire che gli atti parlamentari elaborati in materia di conciliazione tra vita professionale e familiare e le soluzioni prospettate, sebbene non trovino consensi unanimi nell'attuazione concreta, riverberano la volontà del legislativo di individuare risposte efficaci ai bisogni non solo di genitori, madri e padri lavoratori, ma anche delle aziende, interessate a mantenere nel proprio organico collaboratrici formate, evitando in questo modo di perdere risorse di valore.

L'affollarsi di atti parlamentari su tale istanza dell'agenda è dunque rivelatrice di una forte e diffusa sensibilità e sollecitudine da parte del Parlamento, di cui lo studio commissionato dal Dipartimento della sanità e socialità sui bisogni e le soluzioni adottate dalle famiglie ticinesi con figli da 0 a 3 anni mette in luce criticità e spazi di azione ([v. studio](#))

Questo interesse è stato confermato anche in occasione dell'incontro conviviale di dicembre 2016. In tale occasione è stata infatti esplicitata dai convenuti la richiesta di dare luogo ad un incontro di approfondimento sul tema delle politiche e delle strutture di accoglienza della prima infanzia. In particolare, sul tema degli asili nido è stata auspicata non solo un'attività di approfondimento, ma anche un'iniziativa complementare di lobby da indirizzare al Parlamento perché procuri di sbloccare celermente la situazione di stallo in cui è incagliata la Commissione scolastica.

Mozioni in primis

Rispetto alla **tipologia degli atti parlamentari** elaborati dal gran Consiglio a sostegno dell'Agenda per le Pari opportunità, si registra una netta propensione per lo strumento della mozione.

Ricordiamo che i deputati al Gran Consiglio, in aggiunta alle competenze decisionali nelle materie di spettanza del Parlamento, hanno la facoltà di presentare iniziative nella forma elaborata o in quella generica per proporre revisioni parziali della Costituzione cantonale o modifiche legislative. Nel caso di approvazione da parte del Gran Consiglio di un'iniziativa generica, il Consiglio di Stato è chiamato a elaborare un progetto di norma costituzionale, rispettivamente di norma legislativa.

L'analisi degli atti parlamentari elaborati nel periodo considerato rivela come per le istanze contenute nell'Agenda e oggetto di interesse da parte dei/delle deputate (conciliazione famiglia/lavoro; Piano d'azione cantonale per le pari opportunità; parità salariale negli appalti pubblici), il Gran Consiglio abbia inteso coinvolgere direttamente il Consiglio di Stato, investendolo in questo modo della responsabilità di legiferare in materia. Una tendenza questa che da alcuni parlamentari viene giustificata in ragione di conoscenze e competenze parziali in tali ambiti per cui si è ritenuto pertinente l'intervento diretto dell'Esecutivo.

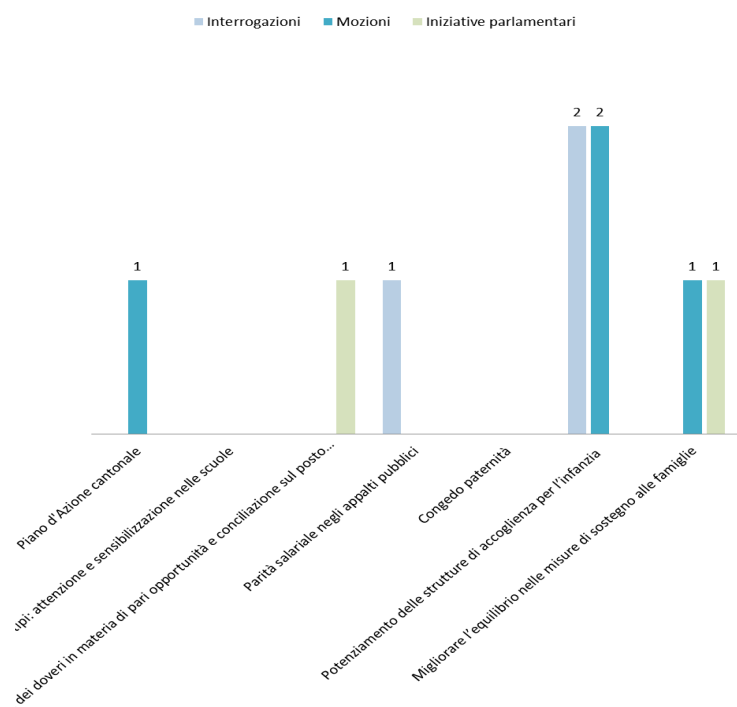
I/le deputati/e, tramite la **mozione**, possono chiedere al Consiglio di Stato di prendere un provvedimento di interesse generale. Se il Consiglio di Stato respinge la mozione, su decisione del Gran Consiglio la stessa può diventare vincolante per il Governo, riservate le sue competenze costituzionali.

Tramite **l'interpellanza o l'interrogazione** i/le deputati/e possono porre domande al Consiglio di Stato su oggetti di interesse generale.

Una tendenza questa che alcuni dei parlamentari presenti all'incontro di dicembre hanno giustificato in ragione di conoscenze e competenze parziali in tali ambiti per cui si è ritenuto pertinente l'intervento diretto dell'Esecutivo.

Le mozioni rivolte al Consiglio di Stato dopo le elezioni del 2015 nella maggior parte dei casi risultano tuttavia ancora inevase. Se si esclude, infatti, la mozione **Meno traffico e costi, più figli e sviluppo grazie al telelavoro**, presentata da Natalia Ferrara Micocci e Nicola Pini lo scorso 7 marzo 2016, tutte le altre mozioni attendono una risposta da parte dell'Esecutivo con il risultato di un rinvio sine die di soluzioni concrete alle istanze non più rinviabili di famiglie e aziende.

Riepilogo degli atti parlamentari 2015-2017 riferibili all'Agenda



L'impegno dei/delle parlamentari e dei partiti

La mozione del 14.12.2015 avente ad oggetto **l'Adozione di un Piano d'azione cantonale per la parità** risulta essere l'iniziativa che ha trovato il sostegno più ampio da parte dei/delle parlamentari (27 deputati firmatari e 1 non firmatario) di tutti gli schieramenti partitici, concordi dunque nella necessità di individuare misure utili per lottare in modo coordinato e coerente contro le disparità, sulla scorta di quanto già attuato dalla Città di Berna o nel Cantone Ginevra, di cui ha quindi anche beneficiato la mozione per l'introduzione del bilancio di genere con l'accordo commissionale prima e parlamentare successivamente.

Altrettanto significativo in termini di numeri e rappresentatività è il consenso e il sostegno alla mozione sul **telelavoro**.

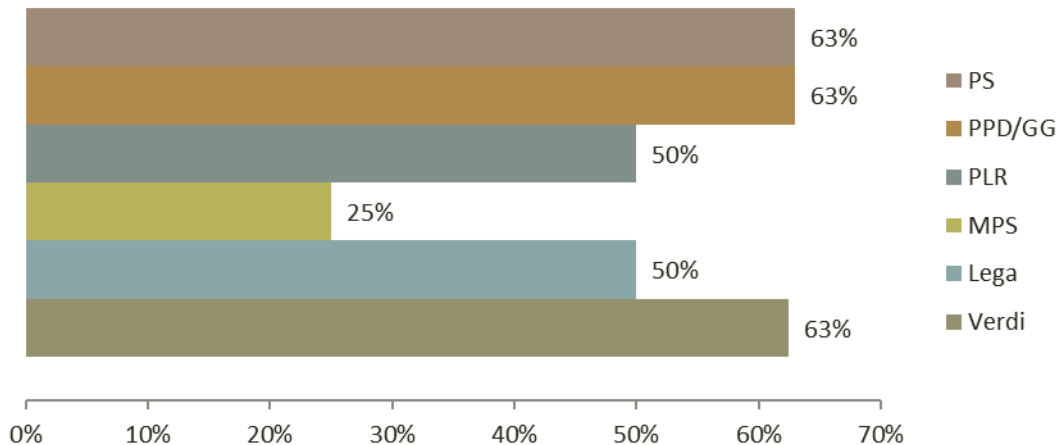
Per un'analisi dettagliata del comportamento dei/delle firmatari/e e dei partiti si veda la tabella seguente.

Deputati firmatari	Partito	M	M	M	M	I	I	I	Iniz	Iniz
		Piano d'azione	Telelavoro	Scuola - Conciliazione	Riforma fiscale III	8 marzo e precariato delle donne?	L'8 marzo continua: quale sostegno alle famiglie?	Tutela delle mamme lavoratrici	Modifica LAF	Congedi maternità - rischi mobbing
Claudia Crivelli Barella	Verdi					1	1			
Michela Delco Petralli	Verdi	1			1	1	1			
Francesco Maggi	Verdi	1	1		1					1
Tamara Merlo	Verdi	1	1		1					
Maristella Patuzzi	Verdi	1			1					
Michel Venturelli	Verdi				1					
Sabrina Aldi	Lega dei Ticinesi	1								
Amanda Rueckert	Lega dei Ticinesi	1	1			1	1			
Massimiliano Ay	MPS-PC	1	1							
Matteo Pronzini	MPS-PC									
Natalia Ferrara Micocci	PLR	1	1			1	1			1
Alessandra Gianella	PLR	1	1							1
Fabio Käppeli	PLR	1	1							1
Nicola Pini	PLR	1	1							1
Matteo Quadranti	PLR	1	1							1
Sara Beretta Piccoli	PPD+GG	1	1			1	1			1
Giorgio Fonio	PPD+GG	1	1							
Sabrina Gendotti	PPD+GG	1	1	1		1	1			
Nadia Ghisolfi	PPD+GG	1	1	1		1	1			
Henrik Bang	PS	1	1					1	1	
Lisa Bosia	PS	1	1			1	1	1		1
Ivo Durisch	PS	1						1		
Milena Garobbio	PS	1	1					1		1
Raoul Ghisletta	PS							1	1	1
Daniela Ghirlanda Pugno	PS									
Pelin Kandemir Bordoli	PS	1	1					1		1
Giovanni Kappenberger	PS	1	1					1		
Gina La Mantia	PS	1	1					1		
Tatiana Lurati	PS	1	1					1	1	
Saverio Lurati	PS	1						1		
Bruno Storni	PS	1								
Jacques Ducry	PS (indip.)	1								
		27	20	2	5	7	7	10	3	11
Non firmatari Agenda		<i>Savoia</i>	<i>Cavadini</i>					<i>Corti</i>		

L'analisi delle singole iniziative e dei proponenti evidenzia la trasversalità del sostegno da parte dei parlamentari dei diversi schieramenti agli atti presentati. Ciò che dimostra come i temi e le priorità sollecitate dall'Agenda non siano ascrivibili ad una precisa sensibilità partitica, ma sollecitino al contrario l'interesse e la preoccupazione di tutti gli orientamenti politici, seppur con sensibilità differenti. È pure da sottolineare come la rete sviluppata attraverso l'adesione dell'Agenda abbia garantito una piattaforma di scambio e di sostegno anche tra i parlamentari.

Il sostegno dei partiti agli atti parlamentari riferibili all'Agenda

(% degli atti totali sostenuti dai partiti)



2016: un anno particolare

La maggior parte degli atti parlamentari riguardanti i temi dell'Agenda risale al 2016, anno contrassegnato da importanti ricorrenze legate alla lunga lotta delle donne svizzere per essere riconosciute con pari diritti.

Ricordiamo infatti che:

- 45 anni fa, 7 febbraio 1971, gli uomini svizzeri accordarono alle donne il diritto di voto ed eleggibilità a livello federale;
- 35 anni fa, 14 giugno 1981 il popolo accetta l'iscrizione del principio della parità tra donna e uomo nella Costituzione;
- 20 anni fa, 1 luglio 1996 entra in vigore la LPar, Legge federale sulla parità dei sessi.

Gli importanti anniversari poc'anzi citati hanno fatto da contraltare all'impegno del Forum 54/Faht Plus chiamato ad affrontare due importanti questioni emergenti: lo stralcio da parte del Consiglio nazionale della revisione della Legge sulla parità dei sessi (LPar) dal programma di legislatura 2016-2019 e la modifica del consiglio federale dell'Ordine di Priorità per la concessione degli aiuti finanziari ai Consultori che prevede la soppressione totale di ogni sostegno economico dal 2019.

Sulla prima questione, il comitato FAFTPlus ha lanciato una petizione online e ha sensibilizzato il Consiglio degli Stati, attraverso una comunicazione personale a tutti i deputati, chiedendo che lo stralcio deciso dal Nazionale non venisse confermato. Il Consiglio federale ha pertanto deciso diversamente dalle indicazioni parlamentari, infatti la revisione della Legge sulla parità dei sessi è stata reintegrata nel programma di legislatura 2016-2019.

Più articolata la questione del finanziamento ai consultori che il Consiglio federale intende tagliare completamente entro il 2019 e già a partire da quest'anno si assisterà ad una riduzione degli aiuti finanziari del 25% e del 50% per il 2018. Una decisione che tocca undici Consultori situati in ogni regione della Svizzera e in Ticino il consultorio giuridico "Donna e lavoro" che fa capo proprio a FAFTPlus e lo "Sportello donna" dell'Associazione Dialogare-Incontri, ambedue attivi da quasi 20 anni.

La spinosa questione del finanziamento delle attività dei due consultori ticinesi ha trovato parziale soluzione grazie all'intervento del Cantone che, nell'attesa di conoscere l'esito del ricorso contro l'istanza federale, ha accordato un credito per il periodo ponte (credito destinato al bilancio di genere che non sarà tuttavia realizzato nel 2017).

Gli indirizzi futuri

Le linee di lavoro

Alla luce di queste considerazioni e del bilancio provvisorio dell'operato dei parlamentari firmatari dell'Agenda è possibile tracciare le traiettorie di lavoro e gli orizzonti verso cui si indirizzerà l'impegno Forum54 e, auspicabilmente, quello del Parlamento.

Come già evidenziato, è plausibile che da qui alla conclusione della legislatura i temi della **conciliazione Famiglia/Lavoro** e di un **migliore equilibrio nelle misure di sostegno alle famiglie** offrano uno spazio utile entro cui esperire una concertazione ancor più ampia tra Forum e Legislativo, rafforzando la rete di collaborazione tra gli/le aderenti.

Su entrambi i fronti sono già state delineate alcune linee di lavoro.

In particolare, in merito alla **conciliazione** l'Agenda ha elaborato alcune proposte di soluzione quali ad esempio: l'introduzione mediante la revisione della Legge per l'innovazione economica (L-Inn) di aiuti fiscali e altre agevolazioni per le imprese che implementano strumenti di conciliazione per uomini e donne, complementari alle misure federali dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo. Altro importante impulso al miglioramento delle condizioni quadro per la conciliazione famiglia-lavoro si potrebbe conseguire dal potenziamento delle strutture d'accoglienza per l'infanzia a sua volta risultato di iniziative politiche volte a migliorarne l'accessibilità finanziaria, la distribuzione sul territorio e la valorizzazione delle professioni educative e di cura.

Rispetto alla **revisione degli strumenti di sostegno alle famiglie** (la Legge sugli assegni di famiglia) per evitare forme disincentivanti al reinserimento lavorativo delle donne e migliorarne l'armonizzazione, sono state individuate diverse possibili misure. Queste vanno dall'inserimento del rimborso della spesa di collocamento del figlio (RiSC) all'interno del LAPS e aumento dei massimali rimborsabili all'intero costo di collocamento alla detrazione per attività congiunta (dal reddito disponibile residuale) tramite deduzioni speciali per lavoro biparentale (es. deduzioni per spese professionali). A completare il quadro degli interventi potrebbe concorrere l'aumento della soglia massima di reddito (nel caso del lavoro biparentale) o la deduzione dal reddito minore dell'economia domestica di un importo non computabile (*Rapp. BASS 2002*).

Sebbene i due temi ora ricordati risultino essere tra quelli più 'caldi' e sui quali si riscontra maggiore convergenza di intenti tra le forze parlamentari, è tuttavia auspicabile che il Parlamento priorizzi la messa in cantiere di un piano d'azione integrale per la parità in cui vengano individuate e armonizzate le misure da attivare per contrastare in modo coordinato e coerente le disparità, garantendo al contempo l'efficientamento della spesa sociale. La decisione del Consiglio di Stato di avviare entro il 2018 un progetto pilota di gender budgeting va proprio nella direzione auspicata.

I prossimi passi

Come già ricordato, l'obiettivo del FORUM 54 Donne Elettrici è quello di dar vita ad uno spazio di dialogo, di confronto e di concertazione, per sperimentare ed agire la soggettività politica, sia in termini di presenza, sia di proposta. L'Agenda Politica frutto della concertazione tra elettrici e associazioni femminili ha definito un elenco di proposte operative, gettando in questo modo le basi per l'apertura di un proficuo dialogo tra la società civile che si riconosce come soggetto politico e le istanze istituzionali.

Siamo sempre più convinte, infatti, che una comunicazione efficace e costante tra parlamentari e l'elettorato femminile costituisce una chiave di volta per ottenere progressi significativi nelle politiche di genere, e ciò a vantaggio non solo delle donne, ma di tutta la collettività.

Nei prossimi mesi l'attività del Forum si articolerà attorno ai seguenti punti:

- approfondimento di alcuni temi politici in collaborazione con i/le parlamentari aderenti
- bilancio conclusivo di fine legislatura
- confronto con le organizzazioni sostenitrici e altre associazioni

É inoltre da valorizzare a livello pubblico, l'attività parlamentare in rispondenza delle sollecitazioni dell'Agenda, costruendo condivisione sui temi citati anche in contesti al momento non ancora coinvolti (organizzazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, associazioni genitori, ecc.).

Forum 54 - Donne Elettrici ha come obiettivo principale quello di riunire cittadine, associazioni femminili e donne attualmente elette nei parlamenti cantonali e federali di tutti gli orientamenti politici, così da dar luogo ad un confronto aperto e propositivo che consenta di identificare alcune proposte concrete per favorire la cittadinanza attiva femminile.

Questa iniziativa è al momento un laboratorio politico, uno spazio di dialogo, di confronto e di concertazione, di crescita e consapevolezza, per sperimentare e agire la nostra soggettività politica, sia in termini di presenza, sia di proposta.

Per informazioni

donneelettrici@gmail.com

www.faftplus.ch

www.facebook.com/Forum54DonneElettrici/

